

Inside Star Trek #??



I.D.I.C. e Prima Direttiva (parte II)

DOVE ERAVAMO RIMASTI ?

Più di un anno fa pubblicai il primo articolo di questa serie suscitando subito un vivo interesse nell' auditorio. Tale articolo descriveva il punto di vista di una delle multiformi correnti politiche che agitano la vita sociale di vulcano su un argomento di scottante attualità¹: la giustificazione della prima direttiva.

Il precedente articolo spiegava che l' imposizione della prima direttiva vincola fortemente le possibilità d' azione dei membri di StarFleet. Questo effetto era presentato come desiderabile perché la probabilità che le conseguenze di azioni non conformi alla prima direttiva fossero disastrose (per la stabilità sociale e la spontanea evoluzione indigena) era così alta da spingere a considerare l' inazione una valida scelta.

Altri vulcaniani la pensano diversamente.

LA PRIMA DIRETTIVA E L' EVOLUZIONE NATURALE.

Il concetto di evoluzione naturale si può descrivere semplicemente (e molto approssimativamente) affermando che un' ecosistema tende a migliorare la sua qualità globale provando a casaccio piccole modifiche e garantendo che solo le soluzioni migliori riescano ad imporsi; questo meccanismo rende inoltre lo stesso ecosistema adattabile a variazioni ambientali che avvengano su scale temporali sufficientemente lunghe.

Cosa succede quando più ecosistemi, prima isolati, incominciano a scambiarsi materiale (cioè di razze animali o vegetali)? Nella maggioranza dei casi verificatisi si è avuta una pesante degradazione dell' ecosistema ospite, impreparato all' "invasione" e privo di sistemi di controllo specifici per le nuove razze.

L' ECOSISTEMA 'UNIVERSO'.

Può l' universo essere visto come un contenitore di ecosistemi di livello planetario che stanno incominciando a scambiarsi materiale (nella fattispecie razze senzienti)?

¹Attualità sempre attuale?

Arrivati fin qui il ragionamento sembrerebbe autorizzarci a fondare un impero ed sradicare tutte le razze che non riescano a contrastarci, poiché il più forte si identificherebbe con il più adatto alla sopravvivenza.

La prima direttiva sarebbe quindi una stupidaggine? Un gratuito regalo a razze immedesimabili? Un danno all' universo?

DIVERSITÀ ED EVOLUZIONE.

Prima di prendere le armi e partire alla conquista, osserviamo con più attenzione cosa è successo su molti pianeti quando i loro abitanti hanno cominciato ad abusare della loro posizione di predominio sulla catena alimentare.

Facendo quindi più attenzione ci accorgiamo che sebbene il sistema sembri eliminare le soluzioni meno efficienti, esso in realtà conserva tutto quello che produce (geni recessivi, nicchie ecologiche, organi atrofici). Si mantiene aperta la possibilità di recuperare in futuro tutto quello che adesso non è utile ma in futuro potrebbe diventare adatto a condizioni ambientali mutate. Ancora una volta la diversità è un bene prezioso.

Inoltre, superato un certo limite, l' evoluzione lascia i lenti binari della genetica e si inoltra per le ripide ed infide lande della tecnologia dove la legge del più adatto si separa dalla legge del più forte; rimaniamo così privi di qualunque indizio per giudicare la bontà di una linea evolutiva rispetto ad un'altra.

Alla luce di queste due ultime considerazioni:

⇒ Come comportarsi rispetto ad una razza 'immatura²'?

VALIDITÀ DELLA PRIMA DIRETTIVA.

Arrivati a questo punto la maggior parte di voi penserà che io stia per dare una risposta univoca alla domanda. Ebbene la maggior parte di voi si sbaglia.

Purtroppo la risposta dipende da altri due parametri pressoché invalutabili:

- ◇ Quanto sarà utile la diversità portata al tutto da tale razza?
- ◇ Quanto sarà dannoso al tutto l' eventuale spreco di risorse per lo sviluppo di tale razza?

Personalmente la quantità di risorse necessarie allo sviluppo della nostra razza immatura (tipicamente un pianeta abitabile) mi sembra abbastanza basso da ripagare la possibilità che da tale razza venga un contributo determinante in termini di tecnologia o sviluppo sociale per l' universo.

CONCLUSIONE.

Molte altre giustificazioni possono essere portate alla prima direttiva o contro di essa. Molte di esse, come quella che ho trattato qui ora, si prestano ad una doppia interpretazione. Non dubito che ritorneremo sull' argomento (probabilmente a breve).

²Sottoposta a prima direttiva. Esposta cioè al rischio di essere privata della sua identità se costretta a confrontarsi con una civiltà tecnologicamente molto più avanzata.

Shand di T'Sky
Preside della Commissione Prisma

+-_==

